

In Fvg 7.500 imprese "green"

Regione a metà classifica. Sono le aziende che hanno investito in prodotti e tecnologie eco-compatibili

UDINE

Sono 7 mila 500 le imprese industriali e terziarie con almeno un dipendente che nel medio periodo, dal 2009 al 2012, hanno investito o investiranno in tecnologie e prodotti green. Si tratta del 23,2% delle imprese presenti in Fvg, percentuale che garantisce al Fvg la precedenza in materia di green economy su regioni quali Toscana (21,4%) e Piemonte (21,6%). Non abbagli il dato dell'Umbria, in questo caso prima della classe con il 27,6% d'impresе green rispetto alle imprese totali: in valore assoluto le sue 6 mila 690 imprese (ben lontane dalle 56 mila in valore assoluto della Lombardia) pesano infatti meno delle 7 mila 500 imprese friulane, che come detto hanno investito in prodotti e tecnologie

eco-compatibili. A dirlo è il rapporto "GreenItaly 2012" realizzato dalla Fondazione Symbola e da Unioncamere, una dettagliata fotografia sullo stato della green economy nel Belpaese che si rivela, nonostante il provante periodo di crisi, in ottima salute. Anzi, stando alle conclusioni tirate dal report, pare la crisi sia uno dei fattori incentivanti per le imprese, che nell'ultimo quadriennio (2012 compreso) hanno deciso d'investire verde. Lo hanno fatto in modo particolare le medie e grandi, aziende da 50 dipendenti a 500 e oltre, ma si è registrata una certa vivacità anche tra le piccole e piccolissime, fino a 9 dipendenti, non da ultimo grazie allo strumento dei contratti di rete, che a metà settembre di quest'anno erano votati, uno su cinque vale a dire 87 dei 458

esistenti in Italia, proprio al settore "green".

A questi strumenti, che puntano allo sviluppo di progettualità comuni nella logica del network e dell'integrazione di filiera, sono ricorse anche le imprese del Fvg: su 27 contratti attivati in regione 7 riguardano infatti il fronte dell'eco-sostenibilità, coinvolgono 19 imprese e rappresentano il 4,5% del totale nazionale. Come detto, in Italia la "rivoluzione verde" interessa oggi il 23,6% delle imprese industriali e terziarie e attraversa in modo omogeneo lo stivale, da nord a sud, coinvolgendo quasi 360 mila realtà (con almeno un addetto), di cui 144 mila industriali e circa 214 mila dei servizi. Realtà che poi, alla prova dell'export, dell'innovazione e anche dell'occupazione, dimostrano migliori performance ri-

spetto a quelle che non hanno investito green al fine di ridurre la spesa energetica e l'impatto ambientale, ma anche l'innovazione di processo e in misura minore di prodotto. Maggiormente interessati sono i settori della manifattura, dove oltre il 27% delle imprese investe green, e in particolare i settori chimico-farmaceutico (41%), public utilities (39,9%), gomma e plastica (36,2), mentre più ridotto è l'impegno del terziario che si ferma a quota 21,7%. Il 37,9% delle imprese che hanno puntato sull'eco-sostenibilità ha introdotto come detto innovazioni nel 2011, contro il 18,3% delle imprese che non lo hanno fatto, e nel 37,4% dei casi vanta presenze sui mercati esteri, contro il 22,2% delle imprese che non investono nell'ambiente.

Maura Delle Case

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Graduatoria delle regioni per percentuale di imprese verdi sul totale

